

## L'assemblea del circolo di Fratelli d'Italia di Sant'Antioco ha votato all'unanimità lo scioglimento dell'organismo in aperta contestazione della scelta del candidato per le Regionali imposta dai vertici regionali.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

L'assemblea del circolo di Fratelli d'Italia di Sant'Antioco ha votato all'unanimità lo scioglimento dell'organismo *«per non scendere a compromessi imposti dai vertici regionali»*. *«Con dispiacere – ha dichiarato il presidente Emanuela Pilia -, prendo atto della volontà dell'assemblea e, con dispiacere, visti i sacrifici fatti per tenere in piedi in circolo, l'ho sciolto ufficialmente»*.

*«Alla luce dell'ultima candidatura espressa ed imposta dai vertici regionali di partito, il Circolo ha preso posizione e più volte ha chiesto al coordinamento regionale e provinciale di non presentare una candidatura che fosse estranea al partito e al circolo cittadino. Siamo stati tenuti all'oscuro sulle manovre di scelta del candidato locale a Sant'Antioco»,* dice Michele Piroso, uno dei tesserati.

*«La scelta del candidato di Sant'Antioco è stata fatta senza passare dal circolo cittadino – afferma il presidente uscente del Circolo – e, appresa la scelta del candidato espressione della nostra città, la maggioranza dei tesserati del circolo ha posto il veto da subito, esprimendo al coordinamento regionale la propria contrarietà alla candidatura del suddetto, proponendo altri candidati. La cosa più triste – aggiunge l'ormai dimissionario presidente del circolo -, è aver appreso da vie non ufficiali e non dal partito, la scelta del candidato, più volte contestato e di averlo scelto tra le fila di persone totalmente estranee al partito, soprattutto a livello cittadino e allo stesso circolo, presso il quale non si è mai presentato. Avremmo voluto che la base del partito, intesa come circoli e più volte lasciata intendere come cardine dell'ideologia di destra, fosse stata presa in considerazione dal coordinamento regionale e, soprattutto, provinciale, di cui faccio parte, come vice -, conclude Emanuela Pilia – ed esprime il suo rammarico per non aver trovato un punto d'incontro con il partito e per aver dovuto chiudere un circolo portato avanti con sacrificio e voglia di fare.»*

Anche Simone Caddeo, fondatore e primo presidente cittadino, che ha assistito inerme alla caduta del Circolo, ma rimane vicino alla scelta dei tesserati e di Emanuela Pilia, ha espresso grande dispiacere: *«Mi sarei aspettato una maggior tutela da parte del mio successore Pino Floris, commissario provinciale, invece il territorio è rimasto solo e senza voce in capitolo – dice Simone Caddeo -. Rimane fermo l'appoggio dei tesserati al partito nazionale e al suo presidente Giorgia Meloni e a Christian Solinas»*.



Emanuela Pilia.



## Comments

comments